

Imposta di bollo assolta in
maniera virtuale giusta
Aut.0294377 del 11.09.2017

CONFIDI IMPRESE PER L'ITALIA SOC. COOP. P.A.
Codice fiscale 00795450873 – Partita iva 00795450873
Via MANDRA' 8 - 95124 CATANIA - CT
Numero R.E.A 122392
Registro Imprese di CATANIA n. 00795450873
Iscrizione albo cooperative n. A111961

NOTA INTEGRATIVA AL 31.12.2022
Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 viene presentato secondo lo schema predisposto della Banca d'Italia ed adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale previsto dall'art.7 DLGS 87/92 della prevalenza della sostanza sulla forma, a peculiarità della gestione dei Confidi sia a livello patrimoniale che economico.

Come noto, il DPCM 10/12/2008 contenente le specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile per la presentazione dei bilanci d'esercizio e di altri atti del registro delle imprese, ha imposto l'obbligo di presentare nel formato XBRL i bilanci ed i relativi allegati.

Il Ministero dello sviluppo economico ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.48 del 27/02/2009 Il comunicato relativo alla disponibilità delle tassonomie XBRL dei documenti che compongono il bilancio ai fini del deposito nel registro delle imprese.

Non essendo le tassonomie previste dalle specifiche XBRL italiane disponibili o sufficienti a rappresentare il bilancio approvato dalla società secondo i principi della chiarezza, correttezza, e verità, i fini della pubblicazione nel registro delle imprese la redazione del presente bilancio viene elaborata nel formato PDF/A (art.5 comma 5 DPCM 10.12.2008)

Inoltre, sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati.

Secondo quanto previsto dalle predisposizioni della Banca d'Italia la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- a) Politiche contabili
- b) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- c) Informazioni sul Conto Economico
- d) Altre Informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Premessa

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1 settembre 2015) ha abrogato il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 diventando la principale norma di riferimento per la redazione dei bilanci dei Confidi minori.

Il presente bilancio è stato predisposto, quindi, secondo le disposizioni sopra indicate ed è conforme al dettato del Capo II, articolo 2 e seguenti del D. Lgs. 18.8.2015 n. 136 (G.U. 1.9.2015 n. 202) (d'ora in avanti "decreto") come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi degli articoli 20 e 21 e che ne costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto. Si è tenuto conto, inoltre, come in passato, delle disposizioni previste dall'art. 13 della Legge 24.11.2003 n. 326 (conversione in legge del D.L. 269/03, la c.d. Legge Quadro Confidi) ed operanti a far data dal 02.10.2003.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del decreto, il Confidi si è attenuto alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento 2 agosto 2016 (d'ora in avanti "provvedimento"), relativamente alla forma tecnica del bilancio e delle situazioni dei conti destinate al pubblico, nonché alle modalità e ai termini della pubblicazione delle situazioni dei conti.

Ai sensi dell'art. 46, per quanto non diversamente disposto dal decreto e dalle disposizioni della Banca d'Italia, di cui sopra, si applicano, anche in deroga all'articolo 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del codice civile e le altre disposizioni di legge. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

A tal fine si è proceduto con gli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sotto voci e dei "di cui" trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è stato ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

Ai sensi dell'articolo 5, punto 7 del decreto e del paragrafo 5, capitolo 2 del Provvedimento B.I., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevate al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono stati effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Mutamento dei criteri contabili – Informativa

La nuova disciplina del bilancio di esercizio applicabile ai Confidi minori, in alcuni casi, comporta una variazione dei criteri di redazione e valutazione rispetto all'esercizio precedente. Tale aspetto è regolamentato dal Capitolo 2, Paragrafo 1, punto 1.1 Mutamento dei criteri contabili del provvedimento. Come previsto anche dal nuovo OIC 29 la variazione di valore deve essere rilevata nell'esercizio in cui si verifica il mutamento del criterio contabile. A tal fine, le due componenti di tale variazione, se di importo apprezzabile, sono divise in due parti: Parte retrospettiva: variazione di valore di competenza degli esercizi precedenti al mutamento da imputare alla voce 140 "utili (perdite a nuovo)", voce del patrimonio netto; Parte corrente: che rappresenta la variazione di valore di competenza

dell'esercizio in cui è adottato il nuovo criterio; da imputare nelle relative voci di conto economico di pertinenza. Se la componente retroattiva risulta di ammontare apprezzabile, allo scopo di assicurare la comparabilità dei dati, sono rettificati sia lo stato patrimoniale che il conto economico dell'esercizio precedente.

A) Criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche e riprese di valore e nelle rivalutazioni è (Rif. art. 13 del decreto, e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, sono quelli previsti dal nuovo decreto che, nella loro maggioranza, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio redatto secondo il D. Lgs. 87/92, in particolare nelle valutazioni. Laddove, per effetto delle nuove disposizioni di cui sopra fossero mutati i criteri di redazione o di valutazione nelle singole voci di bilancio saranno evidenziati gli effetti "retrospettivi", ossia di competenza dei precedenti esercizi, qualora calcolabili, e gli effetti "correnti", ossia di competenza dell'esercizio in cui avviene il mutamento.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Parte A.1 Crediti, garanzie ed impegni

A.1.1. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti vengono classificati alla voce 20 se nei confronti di banche per gli enti finanziari e ed alla voce 30 se nei confronti di soggetti diversi e qualora non rappresentino i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

Criteri di iscrizione

I crediti derivanti dal rilascio di garanzie o da altri contratti di finanziamento, sono contabilizzati per l'importo erogato.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione da calcolare, tenendo anche conto di quotazioni di mercato ove esistenti, in base:

- Alla situazione di solvibilità dei debitori;
- Alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione di cui sopra si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. Le relative svalutazioni, determinate in modo forfettario sono indicate nei successivi paragrafi della presente nota integrativa. I criteri di valutazione di cui sopra sono stati applicati anche alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da crediti verso Banche e clientela sono iscritti a Conto Economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 100 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni", mentre le riprese di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 110 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

A.1.2. Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Per potenzialità si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che

al verificarsi o meno di uno o più eventi

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati e ammontare della passività attendibilmente stimabile. Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del Decreto, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni". All'interno della voce 80, pertanto, confluiscono e sono iscritti i diversi fondi costituiti a copertura del rischio di credito sulle garanzie rilasciate, fondi che "non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti".

Criteri di valutazione

Né il codice civile, né il decreto, dettano criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri; nella valutazione degli stessi si applicano, quindi, i principi generali del bilancio. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione, ad eccezione dei fondi rischi per garanzie prestate. La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Considerato, inoltre, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico, di regola, come componenti ordinarie.

Criteri di cancellazione

I fondi per rischi ed oneri vengono cancellati all'atto del loro utilizzo o qualora le obbligazioni (legali o implicite) alle quali ineriscono cessano di essere tali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito. Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e conseguentemente il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti (ad esempio, la stima a suo tempo effettuata è risultata inferiore all'ammontare effettivo della passività), la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. La sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza. La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività che si intendevano coprire. Se l'eccedenza si origina in seguito al positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di un'impresa, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito nella stessa area (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

A.1.3. Fondi finalizzati all'attività di garanzia

Criteri di classificazione

Nei nuovi schemi di bilancio l'unica sostanziale personalizzazione proposta dalle Federazioni alla Banca d'Italia e da questa informalmente accettata, rispetto agli schemi previsti dal Provvedimento del 2 agosto 2016, attiene all'introduzione della voce 85 dello stato patrimoniale passivo destinata ad accogliere i "Fondi finalizzati all'attività di garanzia".

Criteri di iscrizione

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti dal Confidi a copertura del rischio inerente all'attività di erogazione di garanzie mutualistiche, senza vincolo di restituzione (se non quello derivante dalla liquidazione del confidi stesso), e destinati ad un ampliamento dell'operatività e ad un rafforzamento patrimoniale del confidi. Infatti, è la stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) che al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

Criteri di valutazione

I contributi sono iscritti alla voce per il loro importo per il quale sono concessi ed al lordo di eventuali ritenute applicati al momento dell'erogazione, a fronte di rischi generici derivanti dall'attività di garanzia collettiva dei fidi, ma non specificatamente imputabile a rettifica di singole voci dell'attivo (crediti per surroga) o di singole poste fuori bilancio (garanzie).

Criteri di cancellazione

I fondi finalizzati alla generica attività di garanzia sono cancellati nel momento in cui vengono specificatamente riferiti ai rischi connessi alle garanzie (crediti di firma) in essere.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Determinata la stima delle perdite attese, il relativo accantonamento può trovare una coerente copertura nel fondo di cui alla voce 85 finalizzato all'attività di garanzia attraverso l'iscrizione di un corrispondente componente positivo di conto economico iscritto alla voce "Altri proventi di gestione".

ALLA VOCE 85 DEL BILANCIO SONO PRESENTI "FONDI FINALIZZATI ALL'ATTIVITÀ DI GARANZIA"

Parte A.2 Titoli

Titoli di debito e titoli di capitale

Criteri di classificazione

Sono classificati nella voce "Obbligazioni e altri titoli di debito" le attività finanziarie che attribuiscono al possessore il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuzione del diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili. Diversamente sono classificati nella voce "Azioni, quote e altri titoli di capitale" tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione. I titoli sono esposti nello stato patrimoniale alle voci 40 e 50 dell'attivo. Il Provvedimento non distingue più tra titoli indisponibili e titoli disponibili ma dispone, in questo caso in continuità con il precedente, che debba essere indicato il criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati. Tale distinzione dipende dalla destinazione del titolo: sono immobilizzati quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Criteri di iscrizione

Sia i titoli immobilizzati che quelli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono in genere costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo. I conti dell'attivo relativi ai titoli sono interessati dalle operazioni di acquisto, di sottoscrizione e di vendita dei titoli solo al momento del regolamento di tali operazioni. Per i titoli di debito la data di regolamento corrisponde a quella cui le parti fanno riferimento per il calcolo dei dietimi relativi alla cedola o agli interessi in corso di maturazione al momento dell'operazione. Per i titoli di capitale quotati, la data di regolamento corrisponde al giorno di liquidazione indicato nel contratto. Non si comprende nel costo il rateo relativo alla cedola di interessi maturata alla data di acquisto, che viene contabilizzato come tale. In altri termini, per prezzo di costo di un titolo quotato a reddito fisso si intende il prezzo corrispondente alla quotazione del titolo al corso secco. Tra i titoli immobilizzati figura anche l'importo delle differenze (positive e negative) tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza. Le differenze sono calcolate separatamente per categorie omogenee di titoli (titoli emessi dallo stesso soggetto ed aventi uguali caratteristiche). I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione è operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio supera i relativi prezzi di mercato, operando, in tal caso, le corrispondenti svalutazioni.

Parte A2.1 Titoli immobilizzati:

La società non possiede titoli immobilizzati.

Parte A2.2 Titoli non immobilizzati:

La società possiede titoli non immobilizzati.

Parte A.3 Partecipazioni

Criteri di classificazione

Le "partecipazioni" costituiscono investimenti nel capitale e per esse si intendono i diritti nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante.

Criteri di iscrizione

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono, pertanto, classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni per cui sono iscritte alla voce 60 o 70 dell'attivo al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dall'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Nel caso di aumenti gratuiti del capitale della partecipata, questi non comportano alcun onere, né modificano la percentuale di partecipazione; conseguentemente non si procede ad alcuna variazione nel valore della partecipazione. Le azioni acquisite a titolo gratuito si sommano numericamente a quelle già in carico, con la conseguenza che il valore unitario medio si riduce.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 16 del Decreto, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio sia ritenuta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Le partecipazioni sono valutate partecipazione per partecipazione, ossia attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento generale per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo specifico. Tuttavia, è ammesso il ricorso ai metodi previsti dall'articolo 2426, numero 10 (FIFO, LIFO e costo medio ponderato). Il costo sostenuto all'atto

dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Il ripristino di valore può essere parziale o totale rispetto al valore precedentemente iscritto in bilancio, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente. Per le partecipazioni valutate con il metodo di cui all'art. 17 del "decreto" (metodo del patrimonio netto) sono indicati separatamente gli importi delle differenze positive e di quelle negative emerse in sede di prima applicazione del metodo stesso. Le differenze positive figurano al netto dell'ammortamento effettuato a norma del suddetto articolo. La differenza positiva (negativa) consiste nel maggior (minor) valore della partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata, non imputabile a elementi dell'attivo e del passivo della partecipata stessa. Per le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e a controllo congiunto iscritte a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) viene indicato:

- 1) il valore contabile e il valore derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) delle singole attività o di appropriati raggruppamenti di tali attività;
- 2) i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato.

Per ciascuna partecipata, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, è indicata la denominazione, la sede, l'importo del patrimonio netto e quello dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio chiuso, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione. Il patrimonio netto è calcolato includendo anche l'utile destinato alle riserve (oppure deducendo la perdita d'esercizio); per le partecipate valutate con il metodo di cui all'art. 17 del "decreto", il patrimonio netto e l'utile o la perdita d'esercizio sono quelli utilizzati nell'applicazione di tale metodo.

Criteri di cancellazione

Sono cancellate a seguito di vendita o svalutazione per totale perdita di valore.

Parte A.4 Immobilizzazioni materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali sono classificate in terreni e fabbricati, impianti, attrezzature e altre e comprendono beni immobili, macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di iscrizione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Criteri di valutazione

Le quote di ammortamento, se imputate a conto economico, vengono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della vita utile.

Criteri di cancellazione

Sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Parte A.5 Immobilizzazioni immateriali

Criteri di classificazione

Sono considerate immobilizzazioni immateriali i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale, l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati e gli altri costi pluriennali.

Criteri di iscrizione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali (Voce 80 del Bilancio) sono ammortizzate con il metodo diretto per cui in bilancio si espone il valore

residuale.

Parte A.6 Altri aspetti

A.6.1. Debiti

Criteri di classificazione

Il provvedimento prevede che la classificazione dei debiti sia effettuata con riferimento al soggetto creditore individuando le seguenti classificazioni: banche ed enti finanziari, clientela ed altri creditori. In voce separata è inoltre previsto che siano specificati i debiti rappresentati da titoli.

Criteri di iscrizione

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Criteri di valutazione

I debiti sono valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. La valutazione successiva del debito è effettuata al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Criteri di cancellazione

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

A.6.2. Ratei e risconti

Criteri di classificazione

I ratei e i risconti sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite sotto voci dell'attivo e del passivo: i ratei e risconti attivi sono classificati alla voce 140 dell'attivo mentre i ratei e risconti passivi sono indicati alla voce 60 del passivo. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un rateo trova collocazione fra i proventi e i costi secondo la natura del rapporto economico. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un risconto trova collocazione a rettifica dei correlati proventi e costi già contabilizzati. La rettifica così attuata produce la diretta riduzione dell'onere o del provento originariamente rilevato in modo che, nel conto economico, emerga la sola quota di competenza dell'esercizio.

Criteri di iscrizione

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Vengono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Per tanto la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo, il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Criteri di valutazione

L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. In particolare le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Ne consegue che il calcolo del risconto passivo per le operazioni con debiti in ammortamento non seguirà un andamento lineare ma decrescente in relazione al decrescere del rischio; le operazioni a breve termine senza piano di ammortamento, essendo a rischio costante, manterranno invece una ripartizione temporale costante nel tempo.

Criteri di cancellazione

I ratei e risconti sono cancellati al termine del periodo temporale al quale essi si riferiscono. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In relazione ai risconti passivi sulle commissioni attive essi saranno cancellati, inoltre, nel momento in cui la posizione di credito di firma a cui riferiscono venga ad essere classificata a sofferenza, con interruzione del relativo piano di ammortamento del prestito finanziario collegato al rischio di escussione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti di conto economico positive o negative vengono attribuite secondo la competenza temporale periodo per periodo.

A.6.3. Fondi per rischi finanziari generali

Criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, rilevazioni delle componenti reddituali

Ai sensi dell'art. 9 del decreto, il fondo per rischi finanziari generali è destinato alla copertura dei rischi propri delle operazioni finanziarie poste in essere dal Confidi. Il saldo delle dotazioni e dei prelievi riguardanti tale fondo è iscritto in apposita voce di conto economico. Dal resoconto della consultazione del Provvedimento risulta che la voce 90 "Fondi per rischi finanziari generali" è stata prevista in attuazione della facoltà, riconosciuta dalla direttiva 86/635/CEE agli Stati membri che non ammettono la prassi delle riserve occulte, di costituire in bilancio un fondo per rischi finanziari generali che, essendo destinato alla copertura del rischio generale d'impresa (ossia, il complesso dei rischi che gravano sulla gestione del confidi), è assimilabile a una riserva patrimoniale. Tale fondo va alimentato e utilizzato attraverso accantonamenti e utilizzi che transitano per il conto economico. Tale voce, quindi, non può essere utilizzata per allocare i contributi pubblici ricevuti dai confidi a copertura di rischi specifici.

A.6.4 Fondo TFR

Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto". Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Criteri di iscrizione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Criteri di valutazione

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Criteri di cancellazione

Al momento dell'utilizzo del fondo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto (articolo 2120 codice civile) al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. L'indennità relativa al preavviso non è inclusa nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato". La passività per TFR include anche le eventuali somme erogate a titolo di prestito, di cui il TFR maturato costituisce garanzia. Da detta passività sono invece detratte le anticipazioni parziali del TFR maturato ed erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

A.6.5. Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'Ires dell'esercizio è stata determinata nel rispetto dell'art.13, comma 46, del ripetuto decreto e quindi considerando come variazioni in aumento l'Irap e IMU, posto che l'indeducibilità del relativo costo è prevista dalla singola legge di imposta e non dal T.U.I.R. Ai fini IRAP, l'articolo 13, comma 45, del citato D.L. n. 269 del 2003 prevede che "ai fini delle imposte sui redditi i confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali"; il successivo comma 47 del medesimo articolo 13 dispone, inoltre, che "i confidi, comunque costituiti, determinano in ogni caso il valore della produzione netta secondo le modalità contenute nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni", secondo il quale "Per gli enti privati non commerciali (...), la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (...), e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa (...), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente (...)". Il debito per imposte è rilevato alla voce 40 "Passività fiscali" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

B) Deroghe

(art. 2, comma 5, art. 5, comma 3, art. 13, comma 2 del "decreto")

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2, comma 5, 5, comma 3 o dall'art. 13, comma 2 del "decreto".

C) Modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati

Gli articoli 14 e 15 del Decreto hanno introdotto il principio dell'ammortamento sulla base della "vita utile" e non più in base alla "residua possibilità di utilizzazione", che era previsto per i beni materiali.

D) Ammortamento dell'avviamento

L'avviamento è considerato una immobilizzazione immateriale se acquisito a titolo oneroso e viene ammortizzato sulla base della vita

utile così come disposto dall'articolo 14 del Decreto. La società non ha iscritto in bilancio valori a titolo di avviamento.

E) Valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni rilevanti

Tra le partecipazioni rilevanti rientrano non solo quelle in imprese controllate ma anche quelle in imprese collegate.

MUTUALITA' PREVALENTE: La cooperativa è iscritta, con il n. A111961, nell'apposito Albo delle Cooperative a mutualità prevalente tenuto, per conto del Ministero delle Attività Produttive, dalla locale Camera di Commercio. I requisiti per il diritto alla predetta iscrizione risultano dal vigente statuto che dispone il divieto di distribuzione di utili, di distribuzione delle riserve e l'obbligo, in caso di liquidazione, di devolvere il proprio patrimonio, al netto delle quote di capitale sociale, all'eventuale fondo di garanzia cui la cooperativa aderisce o, in mancanza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si fa presente che l'operatività dell'anno corrente ha riguardato esclusivamente attività effettuata in favore dei soci. Il previsto requisito di prevalenza dell'attività svolta in favore dei soci rispetto a quella complessivamente esercitata, previsto dell'art. 2512 – punto 1) - del Codice Civile rispettando i parametri indicati nell'art. 2513, lettera a) del Codice Civile è, pertanto, rispettato.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci: 10, 20 e 30.

CREDITI V/ BANCHE ED ENTI CREDITIZI (Voce 10 e 20 del Bilancio)

I movimenti intervenuti sui c/c disponibili e indisponibili presso banche sono desumibili dall'esame del seguente prospetto:

Banche	disponibili	indisponibili
	Dal 01-01-22 al 31.12.22	Dal 01.01.22 al 31.12.22
CASSA	866	
CREDIT AGRICOLE EX CREVAL	160.848	
B.AGR.POP. RAGUSA	45.767	
SICILBANCA EX CRED. COOP. ETNEO	5.887	
UNICREDIT SPA	6.887	
BANCA MEDIOLANUM	113.399	
BANCA SICANA	277	
BANCA DEL FUCINO	27.677	
MPS	329	
BCC LA RISCOSSA	245	
TOTALE	362.182	
BANCHE C/ENTI PUBBLICI		
BANCA MEDIOLANUM FONDO ANTIUSURA		102.084
CREDIT AGRICOLE EX CREVAL C/ENTI VARI		25.560
UNICREDIT SPA ANTIUSURA		27.593
CREDIT AGRICOLE EX VALTELLINESE F.DO PREVENZIONE ANTIUSURA		720.541
BANCA DEL FUCINO ANTIUSURA		577.210
UNICREDIT SPECIALE ANTIUSURA		25.926
TOTALE		1.478.914
BANCHE C/INDISPONIBILITA'		
INTESA S. PAOLO EX BANCA NUOVA		70.324
CREDIT AGRICOLE EX VALTELLINESE		912.716
BANCA AGR.POP.DI RAGUSA		2.497.904
BANCA MEDIOLANUM REGIONE SICILIA C/INSOLVENZE		256.844
BANCA MEDIOLANUM REGIONE SICILIA L. 23/86		37.839
BANCA MEDIOLANUM REGIONE SICILIA L.R. 11/05		54.161
BANCA POPOLARE DI PACHINO		5.972
UNICREDIT SPA		2.386.854
CREDEM		9.456
BANCA CREDITO COOP. ETNEO		202.900
MPS		172.410
BNL		29.308
BANCA SICANA		9.112
BPER EX CARIGE		130.624

BANCA DEL FUCINO		85.363
COFITER ASCOMFIDI PIEMONTE COOP.		132.912
B. S. FRANCESCO		310
B. S.MICHELE		3.525
B.P.M.		817.249
B. LA RISCOSSA		2.676
TOTALE		7.818.459
BANCHE C/ INFRUTTIFERO		
BANCO DI ROMA C/INFRUTTIFERO		30.927
BANCA AGR.POP. DI RAGUSA C/INFRUTTIFERO		1.095.054
BANCA POP. DI NOVARA C/INFRUTTIFERO		127.423
CREDIT AGRICOL EX VALTELLINESE C/ENTI VARI INFRUTTIFERO		394.083
BANCA POP. Belpasso C/INFRUTTIFERO		24.827
CREDIT AGRICOLE EX VALTELLINESE C/INFRUTTIFERO		734.502
BANCA CREDITO COOP.C/INFRUTTIFERO		61.283
UNICREDIT C/INFRUTTIFERO		8.587
B. NUOVA C/INFRUTTIFERO		27.528
BANCA CREDITO ETNEO LUIGI STURZO C/INFRUTTIFERO		49.500
UNICREDIT SPA C/INFRUTTIFERO		187.390
BANCA SVILUPPO ECONOMICO C/INFRUTTIFERO		7.793
CREVAL C/INFRUTTIFERO		300.917
Conto pegno coop art. lombardia		20.000
Crediti v/banche		33.930
TOTALE		3.103.744
TOTALI	362.182	12.401.117

In tale voce sono stati allocate le giacenze monetarie verso gli istituti bancari che non sono liquidabili a vista e le cui disponibilità risultano vincolate a specifici fondi di intervento e/o per i quali l'ente erogante ha richiesto la collocazione in un apposito conto corrente; i fondi collegati alla relativa provenienza e/o vincolo nonché quelli costituenti fondi monetari, vale a dire, vincolati per effetto di un moltiplicatore bancario convenzionale. In relazione a quest'ultimo aspetto si segnala che gli istituti di credito, in base alle convenzioni stipulate, trattengono alle imprese associate un importo pari al 1/15 del montante e dal mese di ottobre 2016 pari al 5+2%. Sulla base di ciò, gli istituti di credito concedono la possibilità di erogare finanziamenti con una leva pari a 15 volte l'importo presente sui rispettivi fondi rischi.

DETTAGLI CONTO CORRENTE ANTI USURA. In tale voce risulta, inoltre, il conto corrente costituente il fondo anti usura costituito ai sensi della Legge 108/1996 che risulta così formato:

FONDI PROPRI	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
Consistenza iniziale	10.500	10.500
<i>Costituzione iniziale con fondi propri</i>	10.500	10.500
<i>Escussioni addebitate</i>	0	0
<i>Recuperi di depositi e altro</i>	0	0
<i>Interessi maturati</i>	0	0
(+) Competenze nette maturate	0	
(+) Contributi di enti (erogazione dell'anno)	0	
(-) utilizzo per insolvenze	0	
(+) Recupero depositi cauzionali	0	
		10.500
FONDI MINISTERO DEL TESORO E DI ALTRI ENTI	Consistenza iniziale	Consistenza Finale
Consistenza iniziale	0	0
<i>Contributi pubblici ricevuti</i>	1.503.027	1.503.157
<i>Escussioni addebitate</i>	0	0
<i>Recuperi di depositi e altro</i>	0	0
<i>Interessi maturati al netto di oneri e ritenute</i>	0	0
(+) Competenze nette maturate	0	
(+) Contributi (erogazione dell'anno)	0	0
(-) utilizzo per insolvenze	0	
(+) Recupero depositi cauzionali	0	
TOTALE complessivo fondo antiusura		1.503.157
Conto corrente CREDITO VALTELLINESE	746.100	

Conto corrente BANCA DEL FUCINO	577.210	
Conto corrente UNICREDIT SPA	53.519	
Conto corrente MEDIOLANUM SPA	102.085	
Valore del portafoglio titoli (obbligazioni e BTP)	0	
Spese di gestione e altre rettifiche da operare post 31/12	0	
		1.478.914

DETTAGLIO CREDITI – Voce 30 (Crediti verso clientela)

<i>Natura</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2022</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2021</i>
Sofferenza IRFIS Sicilia	0	65.329
Fatture da emettere	28.800	28.800
Crediti verso clientela	28.176	40.756
Crediti Fondo Allianz/TFR	0	29.413
Fondo svalutazione crediti	-13.066	-13.066
TOTALE	43.910	151.232

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

I titoli di proprietà che costituiscono attivo circolante sono quelli destinati ad essere prontamente smobilizzabili per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità ovvero per destinare eventualmente fondi ad investimenti alternativi.

Si precisa, inoltre, che nessun titolo è iscritto a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b).

Vengono, altresì, indicati nella tabella che segue i titoli di debito o di capitale depositati dai confidi a garanzia della propria operatività di rilascio di garanzie.

LA SOCIETÀ POSSIEDE “OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO” (Voce 40 del Bilancio), INVECE PER QUANTO RIGUARDA LA VOCE “AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE” (Voce 50 del Bilancio) VEDASI

DETTAGLIO– Voce 40 (OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO)

<i>Natura</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2022</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2021</i>
OBBLIGAZ. UNICREDIT MEDIOB 2015	0	46.542
TOTALE	0	46.542

DETTAGLIO VOCE 50 (AZIONI QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE)

	AL 31/12/22	AL 31/12/21
BANCA MEDIOLANUM FONDI COMUNI	49.038	0
INVESTIMENTI BANCA MEDIOLANUM	1.207.808	607.808
FONDI INVESTIMENTO UNICREDIT	0	48.726
TOTALE	1.256.846	656.534

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60. Per quanto riguarda la voce 70, la cooperativa non detiene partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento.

Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
CREDITO VALTELLINESE	0	0
CREDITO COOP. ETNEO	45.031	45.031
BANCA SICANA EX L. STURZO	3.985	3.985
S.I.T. SRL	2.500	2.500
FINPROMOTER	62.000	62.000
GLOBAL NETWORK SRL	700	700
BIZON SRL	700	700
ALVEOS SRL	5.000	5.000
BANCA DEL FUCINO	500.000	500.000
ASSOCONFIDI	1.000	1000
FONDO CONSORTILE	250	250
FIDIMPRESA	1000	1000
AZIONI BAPR	598.673	598.673
TOTALE	1.220.839	1.220.839

DENOMINAZIONE	SEDE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA	QUOTA %	VALORE DI BILANCIO
A.IMPRESSE CONTROLLATE					
1.					
2.					
B.IMPRESSE COLLEGATE					
1.					
2.					
C. ALTRE PARTECIPAZIONI					
1.CREDITO COOP. ETNEO DAL 2023 SICILBANCA	CATANIA	67.000.000	+5.600.000	0,07%	45.031
2.BANCA SICANA EX L. STURZO DAL 2023 SICILBANCA	CALTAGIRONE	67.000.000	+5.600.000	0,01%	3.985
3. S.I.T. SRL	CATANIA	80.000	0	12,50%	2.500
4. FINPROMOTER	ROMA	50.754.759	+218.339	0,01%	62.000
5. GLOBAL NETWORK SRL	CASTEL DI JUDICA	4.488	0	7%	700
6. BIZON SRL	REGALBUTO	10.000	0	7%	700
7. ALVEOS SRL	CATANIA	20.000	0	25%	5.000
8.BANCA DEL FUCINO	CATANIA	207.026.599	+ 1.384.736	0,24%	500.000
9 ASSOCONFIDI	PALERMO				1.000
10. FONDO CONSORTILE	ROMA				250
11. FIDIMPRESA	ROMA	11.467.000	-859.000	0,01%	1.000
12. AZIONI BAPR	CATANIA	497.265.000	+ 22.280.000	0,1%	598.673

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Alla voce 80 del bilancio, le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con il metodo diretto.

Alla voce 90 del bilancio, le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo d'acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e ai sensi del 223/06 legge 248/06, gli immobili posseduti dalla cooperativa sono stati scorporati dal valore del terreno su cui insiste l'immobile.

In misura pari al 20% del costo storico al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

Si è ritenuto opportuno effettuare una distinzione contabile e dettagliata dei fabbricati e relativi fondi, dai terreni scorporati secondo normativa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo i tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50%.

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione:

4.0 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

Immobilizzazioni immateriali	Valore	Riclass.	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE NETTO AL 31/12/2022
COSTI PLURIENNALI-SPESE DI COSTITUZIONE	7.521				7.521
TOTALE	7.521	0	0	0	7.521

Considerato che la normativa, D.L. 198/2022, ha esteso all'esercizio 2022 la possibilità di sospendere le quote di ammortamento e che la stessa possibilità era già stata prevista e non utilizzata per il bilancio 2021 e 2020, si è ritenuto da parte del Consiglio d'amministrazione di avvalersi per l'anno 2022 di tale possibilità, anche in considerazione del fatto che ormai dal 2019 le strutture e le attrezzature di proprietà sono di fatto quasi inutilizzate, per quanto ampiamente spiegato nella relazione di bilancio.

4.1 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Immobilizzazioni materiali	Valore	Riclass.	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE NETTO AL 31/12/2022
FABBRICATI	1.032.389				1.032.389
TERRENI	294.657				294.657
MOBILI ARREDI	4.351				4.351
ARREDI-OPERE D'ARTE	17.762				17.762
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	4.913				4.913
AUTOMEZZI	0				0
ATTREZZATURE	5.598				5.598
COSTRUZIONI LEGGERE	3.135				3.135
IMPIANTI	591				591
MACCH. ELETTR. UFF.DM 23/09/14	1.716				1.716
TOTALE	1.365.112				1.365.112

--	--	--	--	--	--

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

5.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali"

Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
Erario c/Irap ACCONTO	1.858	0
Iva c/Erario	0	0
Istanza rimborso Ires/Irap (D.L. 16/2012)	7.522	7.521
Crediti verso Erario	1.941	665
Erario c/rimborso	0	0
Erario crediti da scomputare in dichiarazione	8.836	3.343
Crediti ires	20.196	19.546
f.do svalutaz. Crediti a rimborso	0	0
Inali c/competenza	0	308
Credito d'imposta DL 66/2014	2.692	1.640
CREDITI V/INPS	665	665
Acconto imposta sostitutiva	6	0
CREDITI V/ERARIO C IRAP	0	0
CREDITO INAIL	0	75
ERARIO C/IRES	620	2.244
CREDITO V/ERARIO BONUS 1655/1701	114	114
Totale	44.450	36.121

5.2 Composizione della voce 130 "altre attività"

Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
Crediti per anticipazione a terzi	0	49.148
Depositi Cauzionali	31.086	1.353
Personale c/anticipazione	990	990
Crediti v/soci	10.200	10.200
Crediti diversi	36.347	5.525
Fornitori c/anticipo	349	1.308
Crediti in contenzioso	145.470	145.470
SOCI C/SOTTOSCRIZIONE	64.813	64.813
CREDITO SIC. C/PEGNO	214.911	214.948
CREDITI V/SOCI INSOLV.	368.314	368.314
Totale	872.480	862.069

5.3 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
RISCONTI ATTIVI	2.386	438
Totale	2.386	438

Sezione 6 - I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

6.1 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche ed enti finanziari"

Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
Debiti verso banche per mutui e finanziamenti	0	0
Debiti verso banche altri	2.807	28.513
Debiti verso CONFIDI VIGILATI	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
TOTALE	2.807	28.513

L'importo di € 2.807,00 e' dato da commissioni e competenze addebitate su estratti conti bancari.

6.2 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
Debiti verso soci e consorziati per depositi cauzionali	11.880.318	12.064.353
Debiti verso soci per quote di capitale sociale	725	1.225
Debiti verso MEF per fondi anti usura	0	0
Debiti verso CCIAA	0	0
Debiti verso Regione	0	0
Debiti verso Società Partecipate	0	0
Altri debiti verso la clientela	55.755	58.747
TOTALE	11.936.798	12.124.325

L'importo di € 11.880.318 è dato dalle cauzioni trattenute dagli istituti di credito a garanzia del finanziamento.

L'importo di € 725 (pari a 29 quote capitali di € 25,00) è dato dalle richieste di dimissioni dei soci dal capitale sociale e non ancora ritirate dall'avente diritto.

L'importo di € 55.755 è relativo per € 27.508 al bando conto abbattimento interessi della Regione Sicilia, L.R. 11/2005 – Avviso 621/2014, per i finanziamenti erogati nell'anno 2013, per € 28.248 a fondo rischi sottoscrizione soci ex confirm acquisiti per fusione.

Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70, 80 e 85.

7.1 Passività Fiscali (Voce 40)

Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
Correnti (erario c/irap)	748	411
Differite	0	0
Totale	748	411

7.2 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale" (Voce 70) 31/12/2022

A. Esistenze iniziali	37.657
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	7.342
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	32.467
C.1 Liquidazioni effettuate	
C.2 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	12.532

7.3 Composizione "Fondi per rischi e oneri" (Voce 80)

Ente pubblico	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
Regione siciliana L.R. 23/86	0	0
Camera di Commercio CT	0	0
Provincia regionale Catania	0	0
Comune di Caltagirone	0	0
Comune di Catania	0	0
Comune di Riposto	0	0
Regione Siciliana L.R.11/2005	0	0
Riserva straordinaria L.R. 21 16/12/08	0	0
Camera di Commercio CT insolvenze	0	0
Regione Siciliana c/insolvenze	0	0
Fondo legge 887/82	0	0
Fondo per rischi su insolvenze	592.045	592.045
Fondo rischi 1 %	0	0
Fondo rischi 1.5%	0	0
Fondo rischi garanz. bonis	9.608	9.608
Fondo rischi garanz. Deterior.	95.242	95.242
Fondo rischi soff.za firma	359.130	359.130
Fondo rischi soci 0.75%	5.955	5.955
TOTALE	1.061.980	1.061.980

Il presente fondo, comprende parte dei contributi pubblici precedentemente allocati nell'ex Fondo 81, Ex decreto 87/92 Fondo rischi per garanzie prestate, fondo che era stato a suo tempo creato per far fronte al rischio connesso con le garanzie prestate a favore dei soci ed accoglieva l'accantonamento dei contributi pubblici - al netto delle perdite per insolvenze e delle svalutazioni sui crediti per intervenuta escussione - e l'accantonamento di fondi privati.

La voce, la cui natura è assimilabile ad una riserva patrimoniale, accoglie la parte dei contributi pubblici accantonati a fronte di perdite di valore calcolate, determinate in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del decreto 136/2015, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella Voce 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni", ed in base al regolamento in materia del rischio di credito adottato dal Consiglio di amministrazione per la predisposizione del presente bilancio.

Fondi finalizzati all'attività di garanzia.

Tenuto conto del fatto che nelle istruzioni di compilazione risulta possibile aggiungere nuove voci nello schema di bilancio, purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcuna delle voci previste dallo schema e si tratti di importo di rilievo, Assoconfidi ha proposto alla Banca d'Italia di ricomprendere nello schema di bilancio una nuova voce rilevante, in quanto caratteristica dell'operatività dei Confidi, relativa ai fondi di garanzia e inserita come voce 85 del passivo "Fondi finalizzati all'attività di garanzia". In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale devono confluire i contributi pubblici ricevuti, per i quali tuttavia l'ente non ha imposto un vincolo di restituzione, e destinati alla patrimonializzazione o al rafforzamento dei fondi rischi ed accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche. La natura della voce 85 rispecchia, quindi, la logica dell'erogazione dei contributi ai Confidi in quanto è la stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

7.4 Composizione "Fondi finalizzati all'attività di garanzia" (Voce 85 del bilancio)	
Fondo legge 887/82	106.927
Regione siciliana c/insolvenze	122.199
Regione siciliana l. 23/86	4.546
Regione siciliana L.R. 11/2005	24.906
Fondo rischi indis. regione	199.998
Camera di commercio CT c/insolvenze	157.822
Fondo rischi CCIAA	11.538
Fondo rischi cciaa RG	18.131
Fondo rischi prov. RG	1.166
Fondi rischi Insicem	103.784
Provincia Reg.le CT	486
Comune di Caltagirone	988
Comune di CT	1.303
Comune di Riposto	131
Comune di Randazzo	1.380
Comune di S.G. la punta	2.300
Comune di Maletto	644
Comune di Mascalucia	4.597
Totale	762.846

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 100, 120, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione (Voce 100 del bilancio)	31/12/2022		31/12/2021	
Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote alla fine dell'esercizio	1.173.938	-	1.172.713	-
- interamente liberate	1.173.938	-	1.172.713	-
- non interamente liberate	-	-	-	-
A.1 Azioni o quote costituite da contributi pubblici	-	-	-	-
A.2 Azioni o quote costituite da accrescimenti per recessi e/o esclusioni	-	-	-	-
A.3 Azioni o quote proprie	-	-	-	-

8.1.a Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue	31/12/2022		31/12/2021	
Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre	ordinarie	altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	1.173.938	-	1.172.713	
- interamente liberate	1.173.938	-	1.172.713	
- non interamente liberate	-	-	-	
A.1 Azioni o quote proprie (-)	-	-	-	
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	1.173.938	-	1.172.713	
B. Aumenti	-		-	
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	1.225		607.240	
- a pagamento:	-	-	-	
- a titolo gratuito:	-	-	-	
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	-	-	-	
B.3 Altre variazioni	-	-	-	

C. Diminuzioni	-	-	-	
C.1 Annullamento	-	-	-	
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	-	-	-	
C.3 Altre variazioni	-	-	-	
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	1.173.938	-	1.172.713	
D.1 Azioni o quote proprie (+)	1.173.938	-	1.172.713	
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	-	-	-	
- interamente liberate	-	-	-	
- non interamente liberate	-	-	-	

L'incremento del capitale sociale e' dovuto all'ingresso di n. 4 nuovi soci oltre l'integrazione di una quota precedente.

8.2 Riserve: altre informazioni - composizione Altre Riserve (Voce 120 del bilancio)		
Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
Riserva legale	327.144	697.549
Riserve statutarie	91.892	195.935
Altre riserve	720.568	720.568
Fondo rischi 1%	119.414	119.414
Riserve di utili ex comma 46 DL 269/2003	0	0
Fondi IRFIS	99.440	212.029
RISERVA STRAORD. L.R. 21 16/12/08	66.528	141.856
FONDO RISCHI 1,5%	120	120
TOTALE	1.425.106	2.087.471

L'importo di € 720.568 relativo al contributo ai sensi dell'art. 11 commi 52,53 e 54 L.R. 26/2012 AVVISO PUBBLICO DEL 24.08.2012, si riferisce alla quota di partecipazione azionaria ai patrimoni dei consorzi di garanzia fidi aventi sede legale o amministrativa nel territorio della Regione Siciliana e viene rilasciato nel rispetto dei limiti in materia degli aiuti De Minimis.

L'importo di € 119.414 è relativo all'acquisizione per fusione della Confidi Confcommercio.

L'importo di € 99.440 è relativo all'acquisizione per fusione del Consorzio Fidi Meridionale.

8.3 Utili/Perdite portati a nuovo (Voce 140 del bilancio)		
Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
Perdite portate a nuovo	0	261.986-
TOTALE	0	261.986-

nell'esercizio 2022 non ci sono perdite portate a nuovo

8.4 Utili (perdite dell'esercizio) (Voce 150 del bilancio)		
Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
Utile (Perdita) di esercizio	366.464-	400.379-

L'esercizio al 31/12/2022 si chiude con una perdita di € 366.463,55

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021	
contributi antiusura Ministero dell'Economia e Finanze	1.463.702	1.463.702	
Comune di Mascalucia	0	0	
Comune di Maletto	0	0	
Comune di S.G. la Punta	0	0	
Comune di Randazzo	0	0	
contributi CCIAA (conto antiusura)	30.404	30.404	
Debiti v/terzi	19.432	0	
Fornitori c/fatture da ricevere	27.319	23.730	
Fornitori	15.555	28.201	
ritenute e contributi	6.985	7.611	
Diverse	2.921	27.035	
Arrotondamenti	0	0	
totale	1.566.318	1.580.683	

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
ratei passivi su personale	0	0
Risconti passivi su Voucher Digitalizzazione D.M. 23/09/2014	234	467
risconti passivi su corrispettivi di garanzia	0	12.431
totale	234	12.898

Sono iscritti alla presente voce i risconti passivi su Voucher Digitalizzazione D.M. 23/09/2014" a seguito di contributo ricevuto dal MISE relativo all'acquisto di attrezzature informatiche.

Sezione 10 - Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua.

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Categorie/Valori	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a	Oltre 5 anni
------------------	---------	---------------	------------------------	--------------

			5 anni	
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	0	0	0	0
A.2 Altri finanziamenti	0	0	0	0
A.3 Titoli di Stato	0	0	0	0
A.4 Altri titoli di debito	362.182	0	0	0
A.5 Altre attività	2.173.785	12.401.117	0	0
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari		0	0	0
B.2 Debiti verso clientela	11.936.798	0	0	0
B.3 Debiti rappresentati da titoli	0	0	0	0
B.4 Altre passività	1.566.318	0	0	0
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate	86.836	85.260	900.145	345.526
C.2 Garanzie ricevute	0	0	0	0
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero; nel caso ciò non sia previsto o prevedibile, sono state iscritte convenzionalmente "a vista". Nello scaglione "A vista" sono ricomprese anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati. Per quanto riguarda le attività fuori bilancio ed in particolare per le garanzie rilasciate, poiché il provvedimento indica che *"vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione"*, sono state segnalate le perdite attese, così come calcolate ai fini della determinazione del fondo rischi voce 80 del passivo, relativamente a quelle categorie a maggior rischio, vale a dire, le inadempienze probabili e le sofferenze, attribuendo le stesse allo scaglione "a vista".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nessuna voce del conto economico è stata oggetto di deroghe previste dall'art. 2, comma 5, o dall'art. 5, comma 3, del "decreto".

Laddove si sia fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2, comma 5, o dall'art. 5, comma 3, del "decreto" i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico sono illustrate nella sezione dei relativi conti oggetto della deroga.

Calcolo degli effetti: la variazione di valore prodotta dal mutamento di un criterio di redazione o di valutazione va suddivisa, se di importo apprezzabile, in due parti: una parte "retrospettiva", che rappresenta la variazione di valore di competenza degli esercizi precedenti quello del mutamento ed una parte "corrente", che rappresenta la variazione di valore determinatasi nell'esercizio in cui è adottato il nuovo criterio.

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"		
Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	38.167	16.835
2. Crediti verso clientela	0	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	0	0
4. Altre esposizioni	0	0

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"		
Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	8.880	11.138
2. Debiti verso clientela	0	0

3.	Debiti rappresentati da titoli	0	0
----	--------------------------------	---	---

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

La voce comprende i corrispettivi percepiti sulle garanzie rilasciate, i diritti di ammissione, i diritti di segreteria e i rimborsi per spese di istruttoria. Come già indicato alla voce "risconti passivi", si ricorda che le commissioni di garanzia sono oggetto di risconto passivo, calcolato in relazione alla durata e al rischio a cui l'operazione si riferisce. In ottemperanza a quanto previsto del provvedimento Banca d'Italia ed alla conseguente delibera del Consiglio di amministrazione, le commissioni di garanzia sono state riscontate, inoltre, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione (valutata al 25%), e sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie. Il provvedimento di Banca d'Italia prevede la possibilità che i risconti sulle commissioni di garanzia possano essere riscontate al netto della quota riferibile alla copertura dei costi di gestione. In relazione a ciò il Consiglio di amministrazione, ha deliberato che le commissioni di garanzia siano riscontate per la loro quota intera, potendo la cooperativa contare su altre commissioni diverse dalle precedenti e destinate alla copertura dei costi di istruttoria e di gestione della pratica.

1.1 Composizione della voce 40 "COMMISSIONI ATTIVE"			
Natura		Valore di bilancio al 31/12/2021	Valore di bilancio al 31/12/2021
1.	CONTRIBUTI ASSOCIATI	24.261	36.179
2.	RICAVI PER PRESTAZ. SERVIZI	0	355
3.	RICAVI TASSA AMMISSIONE	825	400
4.	CONTRIB. ASS.VI 1%	0	156
5.	CONTRIB. VOUCHER DIG. MAC ELETTR.	467	467
	TOTALE	25.553	37.557

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

La società non ha profitti (perdite) derivanti da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria	
Tipologia	Numero medio
a) dirigenti	0
b) Personale part-time	4
c) Personale full-time	1

4.2 Composizione della voce 40 "Spese amministrative"	
Tipologia	Valore di bilancio al 31/12/2022
SPESE PER IL PERSONALE	118.044
SPESE MANUTENZIONE	0
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	23.124

COMPENSI CONSIGLIO DI AMM.NE	18.102
COMPENSI COMITATI TECNICI	702
VALORI BOLLATI	640
COMPENSI PER PRESTAZIONI DI SERV	29.813
COMPENSI PRESTAZ. PROFESSIONALI	7.777
SPESE DI TRASPORTO VIAGGI E TRASFERTE	80
COMP. DIREZ. E FUNZ. ANTIRECICLAGGIO	13.942
ONERI PREVID. NS.CARICO	7.998
COMPENSI PER COLLAB.OCCASIONALI	0
COMPENSI PER COLLAB.COORD.E CONT	0
RIMBORSO SPESE	0
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORE	507
RIMBORSO SPESE NON DEDUCIBILI	5.522
VIAGGI E TRASFERTE	538
ESE ELABORAZ.PAGHE	1.883
Costi non deducibili	4.672
INDENNITA' DI PREAVVISO	516
SPESE PER IL PERSONALE	851
Noleggi	6.381
POSTALI E TELEGRAFICHE	10
INTERESSI DI MORA	17
INTERESSI PASSIVI V/BANCHE	0
MATERIALE DI CONSUMO	0
TELEFONICHE CELLULARE	4.754
CANCELLERIA E STAMPATI	524
ASSICURAZIONI AUTO	729
SPESE PUBBL.E PROMOZIONI	0
SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	6.819
ASSICURAZIONI	30
ENERGIA ELETTRICA	7.025
ACQUA	437
CONDominio	1.976
SCONTI DI CASSA E ARROTOND.PASS.	36
SPESE LEGALI	11.430
SPESE DI SANIFICAZIONE	0
CONTRIBUTI REV.LI E REGIONALI	0
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	2.819
PUBBLICITA'	0
SPESE DI RAPPRESENTANZA	0
SPESE VARIE COMMERCIALI	0
MANUTENZIONE E RIPARAZ. VARIE	280
MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	766
ASSISTENZA SOFTWARE	22.361
ASSISTENZA TECNICA	1.669
ALBERGHI RISTORANTI	0
CONTRIBUTO LEGGE 326/03	857
PERDITE SU CREDITI	0
ALTRI ONERI P/AUTOMEZZI	3
CONTRIBUTI AGCI NAZIONALE	300
CONTRIB. FEDERASCOMFIDI A.P.	27.312
CONTRIB. OCM	4.446
CONTRIB. ASS.VO FEDERASCOMFIDI	5.404
Corso formazione professionale	0
ARROTONDAMENTO +/-	0
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	341.096

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0
3. Altre esposizioni	1.200	0	0	0

Per la voce 110, la società non ha avuto "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

Per la voce 140, la società nel 2022 non ha avuto "Accantonamenti per rischi ed oneri".

5.2 Composizione della voce 150 "Rettifiche/riprese di valore su Immobilizzazioni immateriali e materiali"

Tipologia	Valore di bilancio al 31/12/2022
BENI AMMORTIZ. NELL'ESERCIZIO	0
AMM.TO PROGRAMMI-SOFTWARE	0
AMM.TO IMMOBILI CIVILI	0
AMM.TO ATTREZZATURA	0
AMM.TO MACCH.EL/ELETTR.UFFICIO	0
AMM.TO MOBILI E ARREDI	0
AMMORTAMENTO IMPIANTI	0
AMM.TO COSTRUZIONI LEGGERE	0
AMM.TO AUTOVETTURE	0
AMM.TO NON DEDUCIBILE	0
AMM MACCH.ELETR. DM 23/09/14	0
AMM. COSTI PLURIENNALI	0
TOTALE	0

Per la voce 150, Considerato che la normativa, D.L. 198/2022, ha esteso all'esercizio 2022 la possibilità di sospendere le quote di ammortamento e che la stessa possibilità era già stata prevista e non utilizzata per il bilancio 2021 e 2020, si è ritenuto da parte del Consiglio d'amministrazione di avvalersi per l'anno 2022 di tale possibilità, anche in considerazione del fatto che ormai dal 2019 le strutture e le attrezzature di proprietà sono di fatto quasi inutilizzate, per quanto ampiamente spiegato nella relazione di bilancio.

Per la voce 190, la società non ha avuto "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie".

Per la voce 200, la società non ha avuto "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie".

Per la voce 250, la società non ha avuto "Variazioni del Fondo Rischi finanziari generali".

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

Composizione degli altri proventi e oneri di gestione: Nelle presenti voci figurano le voci non di natura straordinaria e non ricomprese in altre voci del conto economico.

6.1 Composizione "Altri proventi di gestione" (Voce 160 del bilancio)

Tipologia	Valore di bilancio al 31/12/2022
ALTRI PROVENTI	2.386
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	0
SCONTI DI CASSA E ARROTOND.ATTIV	0
INTERESSI ATTIVI	0
CONTRIBUTO FONDO TERZIARIO	20
TOTALE ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2.406

6.2 Composizione "Altri oneri di gestione" (Voce 170 del bilancio)

Tipologia	Valore di bilancio al 31/12/2022
REGALIE ED OMAGGI	1.724
SANZIONI – MULTE - INTERESSI	366
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	0
EROGAZIONI LIBERALI	20.000
TOTALE ALTRI ONERI DI GESTIONE	22.090

Composizione degli altri proventi e oneri di gestione: Nelle presenti voci figurano le sopravvenienze attive e passive, le insussistenze di passività e attività nonché gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di immobilizzazioni non ricomprese in altre voci del conto economico.

6.3 Composizione "Proventi straordinari" (Voce 220 del bilancio)

Tipologia	Valore di bilancio al 31/12/2022
Sopravvenienza attive	30.545
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	0
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	30.545

6.4 Composizione "Oneri straordinari" (Voce 230 del bilancio)

Tipologia	Valore di bilancio al 31/12/2021
Sopravvenienze passive	86.846
Perdite da partecipazioni	3.064
Insussistenze del passivo	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI	89.910

Composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio: Nelle presenti voci figurano le imposte sul reddito che sono esposte in bilancio per €23.295 e corrispondono all'IRES (€ 0) e all'IRAP (€ 748) imposte e tasse (€ 6.298) e imposte e tasse indeducibili (€ 3.023) e imposte di registro (€ 3.744) di competenza dell'esercizio, imu per € 13.226

Si ricorda che, ai sensi del comma 45 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 269/2003 "ai fini dell'imposta sui redditi" i Confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali. Ciò comporta la compilazione e la presentazione della dichiarazione dei redditi – Modello Unico, che gli avanzi di gestione, se accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio, che gli avanzi di cui sopra concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o i fondi sono utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio o dall'aumento del fondo consortile (patrimonio netto) e che il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento previste dai criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II, del TUIR, così come confermato dalla Risoluzione n. 151/E del 15 dicembre 2004 a seguito di interpello formulato ai sensi dell'articolo 11 della Legge 27.11.2000 n. 212. Ne consegue che sono state effettuate, quindi, le variazioni in aumento per quanto attiene all'IRAP di competenza dell'esercizio in quanto la loro indeducibilità è stata stabilita dalle singole leggi d'imposta e non dagli articoli del Tuir sopraindicati.

Quanto all'IRAP, la Cooperativa ha determinato l'imposta secondo il c.d. "metodo retributivo", che prevede che la base imponibile sia commisurata all'imponibile previdenziale relativo al personale dipendente, al lavoro assimilato a quello di lavoro dipendente, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative, nonché al lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

6.5 Composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Voce 260 del bilancio)

Tipologia	Valore di bilancio al 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	23.295
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -/+3)	23.295

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali.

Il Confidi agevola l'accesso al credito delle PMI mediante il rilascio della garanzia mutualistica. Nello svolgimento di questa attività matura un rischio di credito che deve essere attentamente monitorato e che consiste nel rischio di incorrere in inadempimento ed insolvenza da parte delle imprese Socie a cui è rilasciata la garanzia. Sono quindi introdotte e applicate specifiche politiche di mitigazione del rischio di credito attraverso una attenta attività di selezione delle operazioni da garantire, il ricorso alle controgaranzie per il "risk transfer" ad altri intermediari o al Fondo Centrale di Garanzia e la diversificazione del rischio.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società si è dotata di una "Policy del credito" con l'obiettivo di definire le linee guida della Società, in coerenza con tutto l'apparato regolamentare posto in essere per il presidio del rischio creditizio, al fine di assicurare comportamenti omogenei nei confronti dei Soci, e della clientela più in generale.

Nell'ambito della suddetta Policy, sono stati definiti i Principi generali per l'assunzione e la gestione del rischio creditizio, sulla base di questi principi si è provveduto a stilare un elenco delle tipologie di soggetti finanziabili e di operazioni di finanziamento gradite. Sono stati inoltre individuati gli Organi che, nell'ambito di limiti e facoltà previsti negli appositi regolamenti, risultano gli unici autorizzati al rilascio degli impegni di garanzia. A tale proposito, il confidi ha sviluppato una struttura organizzativa cercando di ripartire compiti e responsabilità, e una struttura di deleghe operative che limita l'assunzione di rischi; inoltre, ha istituito una procedura per il monitoraggio del credito, sia sulle posizioni correnti ed "in bonis", sia sulle posizioni che presentano i primi segnali di deterioramento creditizio ed ha rafforzato i propri strumenti di monitoraggio attivo, mediante il ricorso a banche dati, quali CRIF e la Centrale Rischi Bancaria.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Processo del Credito è disciplinato da procedure operative che ne descrivono in dettaglio l'operatività e definiscono compiti, modulistica e strumenti informatici da utilizzare per la corretta esecuzione delle attività. L'ufficio Crediti, in collaborazione con altri uffici, ha il compito e la responsabilità di monitorare e annotare tempestivamente le anomalie segnalate sulle posizioni garantite. In particolare all'ufficio compete il monitoraggio sistematico delle posizioni classificate come deteriorate, (scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenza di firma) e la formulazione della proposta agli organi deliberanti, per la corretta classificazione delle posizioni ad inadempienza probabile o sofferenza di firma.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'attenuazione del rischio di credito avviene mediante una serie di strumenti di mitigazione, quali il ricorso a controgaranzie e riassicurazioni. Nel processo di concessione e di monitoraggio delle garanzie mutualistiche, sono valutate le forme di protezione del rischio di credito: garanzie personali e reali legate all'operazione principale e controgaranzie, attivabili successivamente alla concessione della garanzia. Il confidi ha in essere controgaranzie con l'ente gestore del Fondo Centrale di Garanzie, con la Società Fin.Promo.Ter (intermediario finanziario vigilato ex art. 106 T.U.B.).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle posizioni in essere in bilancio (crediti verso Soci per escussioni subite) e fuori bilancio (crediti di firma per rilascio delle garanzie mutualistiche) avviene secondo i seguenti criteri di classificazione:

1. Performing Exposure

- in bonis e scaduto non deteriorato: sono classificate in questa categoria tutte le posizioni che non presentano alcuna anomalia o che, in caso di finanziamenti rateali, presentino un ritardo inferiore a 90 giorni (180 giorni se a rientro semestrale); l'approccio di classificazione di queste posizioni è "per controparte debitrice";

2. Non Performing Exposure

Implementing Technical Standards (ITS)

"Con proprio Regolamento di Esecuzione (n.680/2014) la Commissione Europea ha recepito le indicazioni della Banca Centrale Europea (BCE), adottando gli ITS "Implementing Technical Standards" per la definizione delle attività finanziarie deteriorate. Con successivo aggiornamento (n. 13) della Circolare 217, la Banca d'Italia ha provveduto a rendere efficaci le suddette disposizioni, ai fini segnalatori, ripartendo le attività finanziarie deteriorate nelle nuove classificazioni di rischio (sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate). In particolare si definiscono le seguenti classificazioni di rischio (ITS):

a. Sofferenze

"Il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda".

b. Inadempienze probabili "unlikely to pay"

"La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi o rate scadute e non pagate".

c. Esposizioni scadute deteriorate

"Esposizioni diverse da quelle classificate tra le "sofferenze" o le "inadempienze probabili" che alla data di riferimento della segnalazione siano scadute da oltre 90 giorni e superino una prefissata soglia di materialità, stabilità nel 5% della quota scaduta sull'intera esposizione".

A seguito della conclusione, lo scorso 1° luglio, del periodo transitorio “parallel running” entro il quale fare coincidere la somma delle esposizioni censite all’interno delle classificazioni di rischio, nell’aggregato “non performing Exposure” ai sensi degli ITS “implementing technical standards”, è stato inoltre individuato un criterio “guida” per il corretto censimento delle “esposizioni oggetto di concessione”. Per poter correttamente censire a sistema la presenza di una “concessione”, anche detta “Forbearance”, e suddividerla all’interno dei differenti portafogli “non performing” e “performing” occorre appurare se il finanziamento collegato alla garanzia sia stato oggetto o meno di una relativa misura in tal senso, quali ad esempio:

- concessione di una moratoria ai sensi dell’Accordo ABI;
- allungamento dei termini di restituzione del finanziamento;
- piano di rientro dell’esposizione;
- ristrutturazione del debito.

Dopodiché, sulla base della considerazione di fondo che la “Garanzia” rimane pur sempre un “elemento accessorio” al finanziamento soprastante, e dunque la “misura di concessione” potrà essere concessa soltanto da parte dell’istituto bancario erogante, a seguito di un’istruttoria della posizione nel corso della quale viene eventualmente anche accertata la difficoltà finanziaria in cui versa l’impresa, il criterio adottato per il censimento delle “esposizioni oggetto di concessione” è da individuarsi, al pari di quanto già avviene per l’aggiornamento degli Status creditizi dei portafogli di garanzie, dall’analisi periodica e continuativa dei flussi di ritorno della Centrale Rischi Bancaria e dalle comunicazioni periodiche ricevute dalla Banche.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo netto
1. Garanzie rilasciate a prima richiesta	0
2. Altre garanzie rilasciate	3.813.047
3. Impegni irrevocabili	0
4. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie sono valorizzate all’ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore rappresentate dal fondo rischi su garanzie prestate voce 80 n.4 del passivo e dei risconti passivi sulle commissioni di garanzia.

Nel caso di garanzie rilasciate (alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite) le perdite coperte non possono superare l’importo del fondo monetario, nelle sotto voci relative alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi va indicato l’importo del fondo monetario (c.d. “cap”).

Gli “impegni irrevocabili a erogare fondi” sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito. È indicato l’impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore che nel caso specifico sono pari a zero.

A.2 Finanziamenti

TIPOLOGIA	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	0	0	0
2. Altre esposizioni deteriorate	0	0	0
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate	2.351.757	18.490	2.333.267
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	1.663.688	523.938	1.139.750
3. Altre esposizioni deteriorate	384.544	44.514	340.030
Totale	4.399.990	586.943	3.813.047

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/alte deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/alte deteriorati).

Altri finanziamenti: in relazione a questa sezione considerato che ai sensi dell’articolo 2 del DM 2 aprile 2015 n. 53 “per attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma si intende la concessione di crediti, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma. Tale attività comprende, tra l’altro, ogni tipo di finanziamento erogato nella forma di: f) rilascio di fidejussioni, avallo, apertura di credito documentaria, accettazione, girata, impegno a concedere credito, nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma.”, e che non vi è altra tabella che rappresenti l’analisi del rischio in termini qualitativi e

quantitativi così come sopra individuata, si è ritenuto di indicare nella presente tabella anche le esposizioni per finanziamenti rappresentati dalle garanzie rilasciate, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore, così come esposti per totale nella precedente tabella A.1.

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

CAUSALI	IMPORTO
A. Esposizione lorda iniziale	5.981.045
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	1.891.218
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	4.089.827
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	GARANZIE RILASCIATE			
	CONTROGARANTITE		ALTRE	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- Altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- Altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota				
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- Altre garanzie	0	0	4.399.991	586.943
Totale	0	0	4.399.991	586.943

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio. Sono indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore alla data di riferimento del bilancio e l'importo delle rettifiche di valore complessive effettuate sulle garanzie rilasciate.

Non e' previsto alcun accantonamento, a seguito di accordi già raggiunti ma non perfezionati, con S.P.V. Project 1904, Elrond NPL 2017 srl e Aragog che sono stati stralciati in maniera transattiva.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta contro garantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0	0
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	4.399.991	0	0	4.399.991
Totale	4.399.991	0	0	4.399.991

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate contro garantite e l'importo contro garantito, ripartiti per tipologia di contro garante.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	Su singoli debitori	Su più debitori	Su singoli debitori	Su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- Altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- Altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota				
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- Altre garanzie	335	0	1	0
Totale	335	0	1	0

Figura nella presente tabella il numero delle le garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio.

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate
------------------------------	---------------------

		Contro garantite	Altre
-	Crediti per cassa	0	0
-	Garanzie	0	0
Totale		0	0

Figura nella presente tabella l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta contro garantite da:			
A. Contro garantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- altre garanzie ricevute	0	0	0
B. Altre	0	0	0
Altre garanzie:			
A. Contro garantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0
B. Altre	0	0	0
Totale	0	0	0

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella: a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) le richieste di escussione; b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto con le garanzie di cui al punto precedente; il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a).

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta contro garantite da:			
Altre garanzie:			
A. Contro garantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
TOTALE			

A.10 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale			4.750	11.568.712

(B) Variazioni in aumento			-	2.500
(b1) Garanzie rilasciate			-	2.500
(b2) Altre variazioni in aumento			-	-
(C) Variazioni in diminuzione:			-	7.171.221
(c1) garanzie escusse			-	7.103.314
(c2) altre variazioni in diminuzione			4.750	67.906
(D) Valore lordo finale			0	4.399.991

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	0
A.1 di cui per interessi di mora	0
B. Variazioni in aumento	0
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	0
B.1.1 di cui per interessi di mora	0
C. Variazioni in diminuzione	0
C.1 riprese di valore da valutazione	0
C.1.1 di cui per interessi di mora	0
C.2 riprese di valore da incasso	0
C.2.1 di cui per interessi di mora	0
C.3 cancellazioni	0
C.4 altre variazioni in diminuzione	0
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	
D.1 di cui per interessi di mora	0

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo
1. Crediti verso banche	3.049.814
2. Crediti verso enti finanziari	0
3. Crediti verso clientela	0
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	0
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	0
6. Attività materiali	0

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo					
Ammontare delle variazioni	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:		Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio

Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	0	0	0	0	0	0
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- Altre garanzie	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	0	0	0	0	0	0
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- Altre garanzie	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota	0	24.261	0	0	0	0
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- Altre garanzie	0	24.261	0	0	0	0
Totale	0	24.261	0	0	0	0

Nella presente tabella è indicato l'ammontare complessivo delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse.

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"		
Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
1. su garanzie rilasciate	24.261	17.978
7.9782. per servizi ausiliari alla clientela	-	-
3. per servizi ausiliari a terzi	-	-
4. per altri servizi	-	-
TOTALE	24.261	17.978
2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"		
Natura	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2021
1. su garanzie ricevute	-	-
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	-	-
3. per servizi di promozione e collocamento	-	-
4. per altri servizi	-	-

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					210.162

B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					0
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					564.965
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA					0
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO					10.000
F	COSTRUZIONI					283.095
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					2.343.814
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					67.697
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					386.503
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					23.040
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE					62.299
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI					81.082
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					12.849
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					139.589
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA					0
P	ISTRUZIONE					0
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE					1.200
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					148.162
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI					65.534
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE					0
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI					0
Totale						4.399.991

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito

- REGIONE ABRUZZO					0
- REGIONE BASILICATA					0
- REGIONE CALABRIA					0
- REGIONE CAMPANIA					0
- REGIONE EMILIA ROMA					0
- REGIONE FRIULI VENETO					0
- REGIONE LAZIO					0
- REGIONE LIGURIA					0
- REGIONE LOMBARDIA					0
- REGIONE MARCHE					0
- REGIONE MOLISE					0
- REGIONE PIEMONTE					0
- REGIONE PUGLIA					0
- REGIONE SARDEGNA					0
- REGIONE SICILIA					4.399.991
- REGIONE TOSCANA					0
- REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE					0
- REGIONE UMBRIA					0
- REGIONE VALLE D'AOSTA					0
- REGIONE VENETO					0
Totale					4.399.991

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					13
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					0
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					32

D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA					0
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO					2
F	COSTRUZIONI					30
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					180
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					7
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					30
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					3
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE					4
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI					5
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					2
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					9
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA					0
P	ISTRUZIONE					0
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE					1
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					8
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI					9
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE					0
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI					0
Totale						335

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
-	REGIONE ABRUZZO					
-	REGIONE BASILICATA					
-	REGIONE CALABRIA					
-	REGIONE CAMPANIA					
-	REGIONE EMILIA ROMA					
-	REGIONE FRIULI VENETO					
-	REGIONE LAZIO					
-	REGIONE LIGURIA					
-	REGIONE LOMBARDIA					
-	REGIONE MARCHE					
-	REGIONE MOLISE					
-	REGIONE PIEMONTE					
-	REGIONE PUGLIA					
-	REGIONE SARDEGNA					

-	REGIONE SICILIA					335
-	REGIONE TOSCANA					
-	REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE					
-	REGIONE UMBRIA					
-	REGIONE VALLE D'AOSTA					
-	REGIONE VENETO					
	Totale					335

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	334	10.112
B. Nuovi associati	1	1
C. Associati cessati	0	-33
D. Esistenze finali	335	10080

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

a) I compensi per gli amministratori nel 2022 ammontano ad euro 18.102

b) I compensi del collegio sindacale ammontano a euro 23.124 .

Il collegio non ha compensi per consulenza fiscale.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) amministratori

Sezione 3 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi che non risultano dallo stato patrimoniale

NOMINATIVO AMMINISTRATORE	ISTITUTO BANCARIO	FORMA TECNICA	IMPORTO EROGATO	DATA EROGAZIONE	DATA SCADENZA
NICOLOSI ANTONIO	CREVAL	MUTUO IPOTECARIO	120.000,00 €	12/06/2014	12/06/2024
TROPEA GIANCARLO	CREVAL	MUTUO IPOTECARIO	130.000,00 €	30/03/2015	30/03/2030

Sezione 4 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 5 – Proposta di copertura delle perdite

La perdita conseguita nell'esercizio 2022, pari ad € 366.463,55 verrà coperta utilizzando in modo proporzionale la Riserva statutaria (L. 904/77) , la Riserva Straordinaria (L.R. 21 del 16/12/2008) e le altre riserve .

Contratti con retrocessione a termine: Non ci sono contratti di questo tipo.

Operazioni con parti correlate e operazioni non risultanti dallo S.P.

Non esistono operazioni con parti correlate né conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni.

Non risultanti dallo stato patrimoniale tali da essere indicati in nota integrativa.

Ripartizioni dei ricavi e delle vendite.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Composizione societaria: Alla data del 31.12.2022 ci sono state adesioni di nuovi soci n.4

Azioni di godimento ed obbligazioni convertibili: Non esistono.

Strumenti finanziari emessi dalla società: Non esistono.

Finanziamenti infruttiferi effettuati dai soci: Non esistono.

Sedi secondarie della società (art. 2428 c. 4 c.c.):

Le sedi secondarie della società sono ubicate nei comuni della provincia di Catania come dal seguente prospetto:

LOCALITA'	INDIRIZZO
Randazzo	Via Carlo Levi 22
Adrano	Via Tagliamento ang. Via Calì
Aci Castello	Via Re Martino 160
Aci Catena	Piazza San Leopoldo 2/4
Giarre	Viale Don Minzone 72
Bronte	Via Trento 5-7-9
Paternò	Piazza Regina Margherita 6
Misterbianco	Via Garibaldi 512
Mascalucia	Via Etnea 106
Palagonia	Via Umberto nn.25/27
Caltagirone	Angolo Viale Europa 137

RENDICONTAZIONE contributi Regione Sicilia:

contributo	Importo al 31/12/2021	Contributi nell'anno	utilizzo	Totale al 31/12/2022
L.23/86	4.546	0	0	4.546
L.R. 11/2005	24.906	0	0	24.906
C/INSOLVENZE	122.199	0	0	122.199
TOTALE	151.651	0	0	151.651

Contributo	Importo al 31/12/2021	Contributi nell'anno	Rettifica	Utilizzo	Interessi	Totale al 31/12/2022
C.C.I.A.A. DI CT	5.664	0		0	0	5.664
C.C.I.A.A.C/INSOLVENZE	152.157	0	0		0	152.157
PROVINCIA REG.LE CT	486	0		0	0	486
FONDO L. 887/82	106.927	0		0	0	106.927
COMUNE DI CALTAGIRONE	988	0		0	0	988
COMUNE DI CT	1.303	0		0	0	1.303
COMUNE DI RIPOSTO	131	0		0	0	131
COMUNE DI RANDAZZO	1.380	0		0	0	1.380
COMUNE DI S. G. LA PUNTA	2.300	0		0	0	2.300
COMUNE DI MALETTO	644	0		0	0	644
COMUNE DI MASCALUCIA	4.597	0		0	0	4.597
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	1.463.702			0	0	1.463.702
CAMERA DI COMMERCIO ANTIUSURA	30.404	0		0	0	30.404
TOTALE	1.770.683	0	0	0	0	1.770.683

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIAMATI DALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE 11/2005

TABELLA 1

IMPORTI TOTALI (EURO) RELATIVI AL SINGOLO ANNO	2022	2021	DIFFERENZA
RICHIESTO	250.000	420.000	-170.000
FINANZIATO	5.000	385.000	-380.000
GARANTITO	2.500	85.500	-83.000
CONTROGARANTITO	-	-	-

TABELLA 2

NUMERO PRATICHE AL SINGOLO ANNO	2022	2021	DIFFERENZA
Deliberate	5	10	-5
Concesse	1	4	-3
Ritirate	4	6	-2
Controgarantite	0	-	0

TABELLA 3

	2022	2021	differenza
Garanzie rilasciate nel singolo anno su interventi a medio e lungo termine	5.000	85.500	-80.500

TABELLA 4

	2022	2021	Differenza
Numero pratiche garantite	335	688	-353
n. pratiche controgarantite	0	3	-3

TABELLA 5

	2022	2021	Differenza
Importo totale garantito	4.399.991	8.831.419	-4.431.428
Importo totale controgarantito	0	4.751	-4751

TABELLA 6 (Importi relativi al singolo anno)

	2022	2021	Differenza
Ammontare f.do rischi	0	19.400	-19.400
Escussioni	0	78.451	-78.451

TABELLA 7 (NUMERO IMPRESE)

	2022	2021	Differenza
ARTIGIANATO	1.573	1.573	-
COMMERCIO	7.302	7.302	-
INDUSTRIA	517	517	-
SERVIZI	1.023	1.054	-
TOTALE	10.415	10.446	-

TABELLA 8 (MOVIMENTI FONDI INDISPONIBILI C/ BANCHE)

FONDI INDISPONIBILI AL 31/12/2021	RISCHI IN GARANZIA	Rischi in sofferenza	Trasferimenti a sofferenza	PRELIEVI DEFINITIVI	Recuperi	Incrementi decrementi	Rischi in garanzia	RISCHI IN SOFFERENZA	FONDI INDISPONIBILI AL 31/12/22
CREDITO VALTELLINESE	1.371.332	1.429.519	-18	0	0	-458.616	912.716	1.429.501	2.342.217
INTESA SAN PAOLO EX BANCA NUOVA	70.435	27.528	0	0	0	-111	70.324	27.528	97.852
B.P.M. EX B.P.S. EX LODI EX BANCA POP. ITALIANA BELPASSO	0	24.827	0	0	0			24.827	24.827
BANCA AGR. POP. DI RAGUSA	2.151.040	1.095.056	0	0	0	346.864	2.497.904	1.095.056	3.592.960
B.P.M. EX BANCA DI LODI EX NOVARA	0	127.423	0	0	0			127.423	127.423
BANCA POP. DI PACHINO	5.823	0	0	0	0	149	5.972	0	5.972
UNICREDIT SPA EX BDS	774.077	195.981	-5	0	0	198.656	972.733	195.976	1.168.709
CREDEM	9.623	0	0	0	0	-167	9.456	0	9.456
BANCA CREDITO ETNEO IFR	175.356	0	0	0	0	479	175.835	0	175.835
BANCA CREDITO COOP. ETNEO	60.231	61.283	0	0	0	-33.165	27.066	61.283	88.349
BANCA DI ROMA	0	30.927	0	0	0			30.927	30.927
B.P.M.EX B.P. SICILIANO EX LODI	814.241	127.423	0	0	0	3.008	817.249	0	817.249
B. NISSENO EX L. STURZO	0	49.500	0	0	0			49.500	49.500
B.SICILIA UNICREDIT	1.556.272	0	0	0	0	-142.150	1.414.122	0	1.414.122
BAPR EX B.SVILUPPO ECONOMICO	0	7.793	0	0	0	0	0	7.793	7.793
Bper ex BANCA CARIGE	130.773	0	0	0	0	-149	130.624	0	130.624
COFITER	132.912	0	0	0	0	0	132.912	0	132.912

B.C.C. S. MICHELE	3.525	0	0	0	0	0	3.525	0	3.525
B.C.C. S. FRANCESCO	310	0	0	0	0	0	310	0	310
ARROTONDAMENTI									4
BANCA DEL FUCINO	88.263	0	0	0	0	-2.900	85.363	0	85.363
M.P.S.	146.049	0	0	0	0	-412	145.637	0	145.637
B.C.C. LA RISCOSSA	2.778	0	0	0	0	-102	2.676	0	2.676
BANCA SICANA	9.127	0	0	0	0	-15	9.112	0	9.112
BNL	29.308	0	0	0	0	0	29.308	0	29.308
TOTALE	7.531.475	3.049.837	-23	0	0	-88.631	7.442.844	3.049.814	10.492.658
				-	-				
BANCHE C/ENTI VARI	TOTALE AL 31/12/21		TRASF. A SOFFE.ZA		RECUPERI	INCREM/DECR	RISCHI IN GARANZ.		TOTALE AL 31/12/22
Unicredit ex banco di Sicilia antiusura	53.818		0		0	-299	0		53.519
CREDIT AGRICOLE EX CREVAL EX CRED. SICILIANO	25.560		0		0	0	0		25.560
CREDIT AGRICOLE EX CREVAL ANTIUSURA	719.810		0		0	731	0		720.541
BDEL FUCINO EX .IGEA F.DO ANTIUSURA	574.846		0		0	2.364	0		577.210
B.MEDIOLANUM F.DO ANTIUSURA	928		0		0	101.156	0		102.084
TOTALI ENTI VARI	1.374.962		0		0	103.952	0		1.478.914

GARANZIA DAI FONDI IN SOFFERENZA

Eventuali differenze tabellari si riferiscono a prelievi definitivi direttamente dai fondi rischi di garanzia e non dai fondi rischi per sofferenza.

- Le somme che rientrano come fondo rischi in garanzia dai fondi rischi in sofferenza sono quelle ottenute a seguito dei recuperi.
- I fondi di garanzia monetaria trovano corrispondenza nella voce del passivo fondi rischi a garanzia. Eventuali differenze Troveranno corrispondenza in altre posizioni.

TABELLA 9 MOVIMENTI DEI FONDI RISCHI DI GARANZIA

ORIGINE	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Utilizzi	SALDO AL 31/12/2022
Contributi dei consorzi	0	0	0	0
Contributi da altri enti pubblici vedi dettagli enti	1.770.683	0	0	1.770.683
Contributi della regione Siciliana	151.651	0	0	151.651
Interessi maturati	40.231	0	0	40.231
Fondo per rischi e insolvenze	592.044	0	0	592.044
Fondo rischi garanzia in bonis	9.608	0	0	9.608
Fondo rischi garanzia deterior.	95.242	0	0	95.242
Fondo rischi sofferenza firma	359.130	0	0	359.130
Totale	3.018.589	0	0	3.018.589

La quota utilizzi (costituita dalle perdite definitive di interventi di garanzia) viene ripartita pro-quota con i fondi posti a copertura insolvenze. Per quanto riguarda

Riguarda i fondi di garanzia in bonis, deterioramento e di firma sono stati acquisiti dalla Società' mediante fusione nel 2021 con il Consorzio Fidi Meridionale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2022 si configura realmente come il primo anno post fusione, avvenuta a novembre 2021. Le perdite dei tre Confidi, prefusione, ammontavano nel biennio precedente a € 951.129,00 e più specificatamente a € 426.158,00 nel 2019 e € 524.971,00 nel 2020. Cio' si innesta in una situazione nazionale di profonda crisi, evidenziata in maniera disarmante da Assoconfidi nel suo report del 2023, nel quale si mostrava come il garantito del mondo confidi nell'anno 2021 equivaleva al complessivo erogato dallo stesso mondo confidi nel solo anno 2007. La situazione del mercato vedeva le piccole e medie aziende fortemente assistite dal sistema bancario, grazie alla garanzia dell'80% prestata dal Mediocredito centrale.

Fortemente preoccupati per la tenuta economica e quindi della continuita' aziendale, si e' lavorato operando sul taglio delle spese, agendo soprattutto sul taglio del personale dipendente e sui collaboratori e sulla valorizzazione dei redditi da patrimonio, cosa, per altro quest'ultima, tutt'altro che semplice per la già citata situazione COVID.

I risultati non sono mancati, portando ad una buona diminuzione delle perdite nel biennio 2021/2022 e più specificatamente nel 2021 € 400.379,00 e € 366.464,00 nel 2022, con un calo delle perdite del 19,38% rispetto al biennio precedente, calo che, proprio nel 2022 sarebbe stato, per altro, ben maggiore se non si fosse passato prudenzialmente a perdita un credito di dubbio recupero, come indicato in altra nota.

Il consiglio d'amministrazione, pertanto, ha stabilito di puntare su una serie di azioni che, per comodità, indicheremo distintamente:

- 1) ulteriore diminuzione dei costi;
- 2) incremento di redditività dei depositi e dei redditi immobiliari;
- 3) ripresa dell'attività tipica;

Per quanto riguarda il punto 1, un dipendente è stato collocato in pensione a far data febbraio 2022 con risparmio di circa ventimila euro, dato precedente alla pandemia. Nel 2023, peraltro, si avrà un ulteriore risparmio di diciassettemila euro, corrispondente ad una collaborazione professionale non rinnovata.

Per quanto riguarda il punto 2 abbiamo avviato un serrato confronto con gli Istituti bancari (Crédit Agricole, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Fucino Banca) per ottenere livello di remunerazione dei depositi più rispondenti alla realtà di mercato, per cui è prevedibile un aumento di gettito di almeno cinquantamila euro. Inoltre, stiamo operando, con alcuni primi risultati, per aumentare la redditività dei beni immobiliari. Siamo in via di sottoscrizione di contratti di affitto di alcune sedi, mentre abbiamo già ottenuto una rimessa di poco meno di tremila euro dalla società Confcommercio per affitto sede ed abbiamo recuperato dei crediti vantati per un totale di quarantanove mila euro.

Per quanto attiene, infine, il punto 3 stiamo operando su tre linee:

- 1) sottoscrizione di nuove convenzioni con Sicilbanca e con Bcc la Riscossa di Regalbuto, banche queste più orientate a finanziare PMI, così come da relazione citata precedentemente.
- 2) rilancio attività antiusura portando la garanzia al 100% di cui 80% con fondi ministeriali e la restante parte con fondi propri;
- 3) ottenimento dell'autorizzazione ad erogare piccoli finanziamenti (fino ad un massimo di 30.000,00 euro in forma diretta), per cui abbiamo in atto un tavolo di lavoro con primaria società di consulenza.

Al contempo, si segnala che dal confronto avviato con gli istituti di Credito, precedentemente indicati, e da una sistematica attività di verifica delle garanzie prestate, degli incagli, delle sofferenze oltretutto da alcune transazioni effettuate (S.P.V. Project 1904 srl e Aragorn Npl 2018 srl) e da altre

in corso di definizione (Elrond NPL 2017 sr., Aragorn Npl 2018 srl e Ortles 21 srl), si può prevedere una sopravvenienza attiva che già alla data odierna è individuabile in circa settecentomila euro, ma che per quanto già indicato è prevedibile possa superare il milione di

euro, stante le operazioni di recupero di cauzioni versate e non più dovute a seguito di contenziosi. Infatti, in questo periodo di ridotta attività lavorativa, il confidi si è dedicato alla definizione del credito ceduto dagli istituti e la conclusione di tali transazioni permetterà alla scrivente di mantenere lo stock di sofferenze a livelli vicini allo zero.

Tutto questo ci rende sereni e certi in merito alle oggettive esigenze di mantenere i requisiti minimi di legge di Capitale Sociale e Patrimonio Netto e di continuità aziendale, così come previsto dalla normativa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori soci,

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art.2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di € 366.463,55 , che verrà coperta utilizzando in modo proporzionale la Riserva statutaria (L. 904/77) , la Riserva Straordinaria (L.R. 21 del 16/12/2008) e le altre riserve .

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022, si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Catania 27/06/2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Pietro Agen

Dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR28/12/2000 n.445

Il sottoscritto, Agen Pietro, nella qualità di legale rappresentante della Confidi Imprese per l'Italia soc. coop. p.a. ai sensi degli articoli 38 comma 3-bis DPR 445/2000 e 22 comma 3 del D. Lgs. n. 82/2005 dichiara che il documento informatico in formato PDF/A contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa in formato PDF/A composta di n 43 pagine numerate da 1 a 43 sono conformi ai corrispondenti documenti originali da cui sono tratti.